

**Da oggi in 7 pagine**

**La verità sulla situazione di "privilegio", dei 60 mila lavoratori della FIAT**  
dal nostro inviato speciale  
**LUCA PAVOLINI**

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 80

MARTEDÌ 20 MARZO 1956

I rappresentanti delle grandi potenze riprendono a Londra i negoziati sul disarmo.

(Nella foto: il capo delegazione sovietico Gromik)

In 8<sup>a</sup> pag. la nostra corrispondenza

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LA PRAVDA RIFERISCE SULLE RIUNIONI DEI COMUNISTI E DEI SENZA PARTITO

# Primo bilancio dei dibattiti in URSS sulle tesi formulate dal XX Congresso

L'ambasciatore inglese parla alla televisione di Mosca sulla visita a Londra dei compagni Bulganin e Krusciov - La nuova situazione mondiale e la politica della coesistenza - Un invito di Molotov ai dirigenti socialisti - L'URSS non teme i confronti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 19. — La Pravda fa oggi, nella sua edizione un po' più tardiva degli ordini e degli effetti che ha suscitato in URSS il XX Congresso del PCUS, del quale sottolinea la grande importanza nella vita del Partito comunista e del popolo sovietico, nonché in tutto il movimento internazionale dei comunisti e dei lavoratori. Il Congresso, dice il giornale, « ha levato ancora più in alto la sempre vittoriosa bandiera del leninismo, risolvendo i problemi di sviluppo sociale, e ha indicato la sola via giusta nella lotta per la libertà e la prosperità dei popoli nelle condizioni dei nostri tempi. Così — sottolinea la Pravda — è stato raggiunto un ulteriore consolidamento dell'unità leninista nei ranghi del nostro grande partito, ed è stata raggiunta, insieme, una alleanza più grande solidaria di tutte le forze che combattono per il socialismo, per la democrazia e la pace, nel mondo ».

## Il partito

L'articolo prosegue con un riferimento alla vita del partito nell'URSS, e sottolinea al riguardo come sia « caratteristico delle riunioni tenute tra i dirigenti sovietici e i dirigenti sovietici il fatto che i comunisti siano più esigenti nei confronti degli organi del partito. Essi sono più coraggiosi nel rilevare gli errori e le defezioni della direzione, sui quali in passato generalmente si chiudevano gli occhi ». Dopo aver rilevato che in queste riunioni sono state approvate le conclusioni del Congresso e le direttive per il successivo quinquennale, l'articolo dice che in tali riunioni sono stati « criticati tutti quei dirigenti locali che si sono dimostrati lenti nell'attuare le decisioni del Congresso », pone l'accento sul fatto che in esse « sono state accolte con entusiasmo le misure adottate dal Comitato centrale, sia pure per ridurre al minimo i dissensi fra i diversi principi leninisti, e soprattutto il principio della direzione collettiva sia per spiegare ampiamente la tesi marxista sulla parte che l'individuo ha nella storia, e sulla necessità di farla finita con il culto dell'individuo, estraneo al pensiero marxista-leninista ».

Abbiamo stralcio così largamente dall'articolo della Pravda, perché esso può dare un'idea anche a chi vive lontano dall'Europa Sovietica e sia estraneo ai problemi sovietici — della grande portata del dibattito interno, in corso sui grandi temi politici, economici ed ideologici del Congresso comunista.

All'interno del paese, una serie di decisioni ha già dato il via all'applicazione dei punti programmatici del Congresso. Giorni fa, è apparsa la risoluzione che prevede il miglioramento di tutto il sistema delle trattorie e dei ristoranti, oggi molti chiusi, i lavori sono ormai soltanto il primo passo verso la giornata di sette ore. Già viene preannunciato come imminente il decreto sull'aumento delle pensioni: lo si attende per le prossime settimane. Verranno poi anche i nuovi alleggi, i collegi per l'infanzia, l'abbattione delle ultime tasse scolastiche, la riduzione dei prezzi, gli aumenti dei salari reali, la generale riforma delle paghe. Verranno, insomma, le riforme più veloci dei previsti, tutti nei migliori termini del tenore di vita popolare che il Congresso aveva potuto annunciare.

Nell'atmosfera generale del paese si notano maggiore vicinità, maggiori iniziative, una franca discussione. Attraverso centinaia di riunioni che hanno luogo nelle fabbriche, nelle imprese, negli uffici, e alle quali partecipano dirigenti di primo piano del governo e del partito — Mikojan ha preso la parola ultimamente in una di queste riunioni ad fabbrica « Proletariat », nella Penet, e ad un'altra fabbrica ogni comunista acquista una coscienza della necessità di riflettere, agire, criticare, lottare, dell'insopportabilità dell'attività cosciente.

Il ritorno alle norme leniniste nella vita del partito e nella direzione del paese costituisce per l'URSS una svolta importante. Non è improvvisa, in quanto è in corso da tre anni. E neppure è finita. Essa presuppone ancora spiegazioni, discussioni, revisione di esempio, avevano già accorgimenti, discorsi, e

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

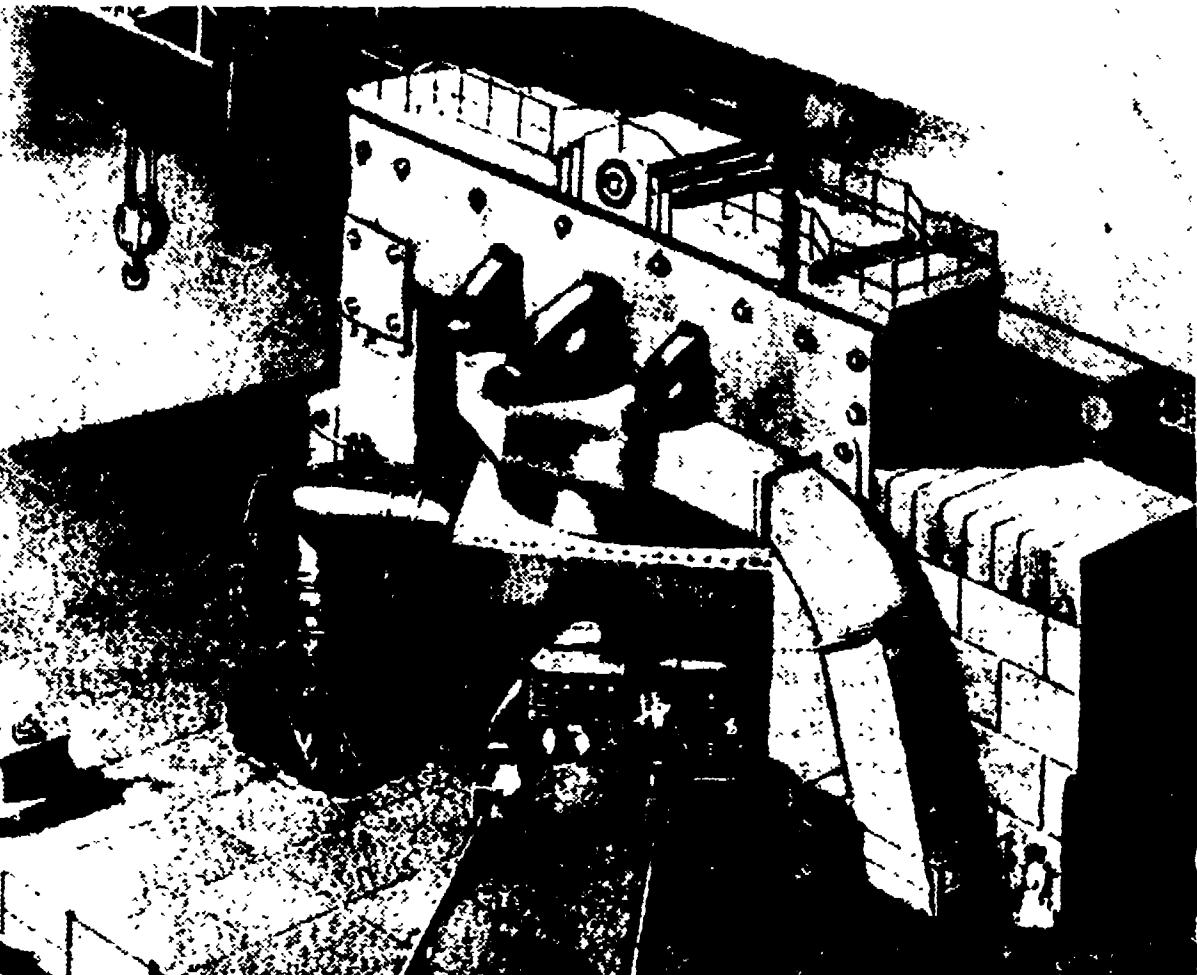


I rappresentanti delle grandi potenze riprendono a Londra i negoziati sul disarmo.

(Nella foto: il capo delegazione sovietico Gromik)

In 8<sup>a</sup> pag. la nostra corrispondenza

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30



Il progetto del sincerasotron che entrerà tra breve in funzione in URSS

## Una dichiarazione del compagno Togliatti sulle menzogne della stampa reazionaria

Abbiamo chiesto al compagno Togliatti un giudizio sulla polemica aperta sulla stampa italiana intorno al XX Congresso del PCUS e sulla campagna antisovietica che tenta di alzare determinati fatti reazionari. Il compagno Togliatti ci ha così risposto:

« Non ho nulla da aggiungere e nulla da cambiare a ciò che ho detto nella recente riunione del Comitato centrale del partito. Per quanto

pezzo assuefatti a queste cose. Tutto va come si poteva prevedere e noi, in sostanza, non possiamo nemmeno dicono troppo. E' sempre accaduto così, da più di dieci anni a questa parte. Voglio dire che ogni volta che nell'Unione Sovietica si è fatto un passo avanti, ogni volta che si sono corretti indirizzi superati dello sviluppo delle cose o sbagliati, ogni volta che si è progredito nella definizione e attuazione dei compiti spettanti al partito che dirige uno Stato socialista, sempre la turba delle gazzette e dei giornalisti borghesi, di tutte le tendenze, non ha saputo fare altro che mettersi a strepitare, a urlare, a fabbricare e vomitare menzogne, calunie, volgarità, sgianugini. L'avvenimento così quando si passò dal comunismo di guerra alla nuova politica economica, da questa alla industrializzazione, alla collettivizzazione agricola, alla indicazione e correzione di errori economici e politici parziali cosa via. Sempre qui, nel cosiddetto mondo d'Occidente, si è preso pretesto da questi nuovi orientamenti e progressi per strepitare, urlare, ecc. etc. La cosa, ripeto, non è nemmeno tale che noi dobbiamo troppo dolore. Quale è stato infatti il risultato? La turba dei nemici dello Stato sovietico, che mi si permette di citarne, in questo caso, turba di seimila ultracittadini ha finito, come era inevitabile, per non capire di chi era veramente la slava avvenendo, cioè dei grandi e nuovi progressi che si compivano. Le loro stesse urla hanno impedito loro di capire, e in tutti i casi, senza eccezione alcuna, è accaduto alla fin di conti si sono trovati col naso per terra, immobile, agitandosi in mezzo al tumulto informe delle loro menzogne e di squalificazioni che si è scatenata sulla stampa borghese; vi è però qualcosa da dire. Siamo da un'estate attento delle situazioni.

Giuseppe BOFFA

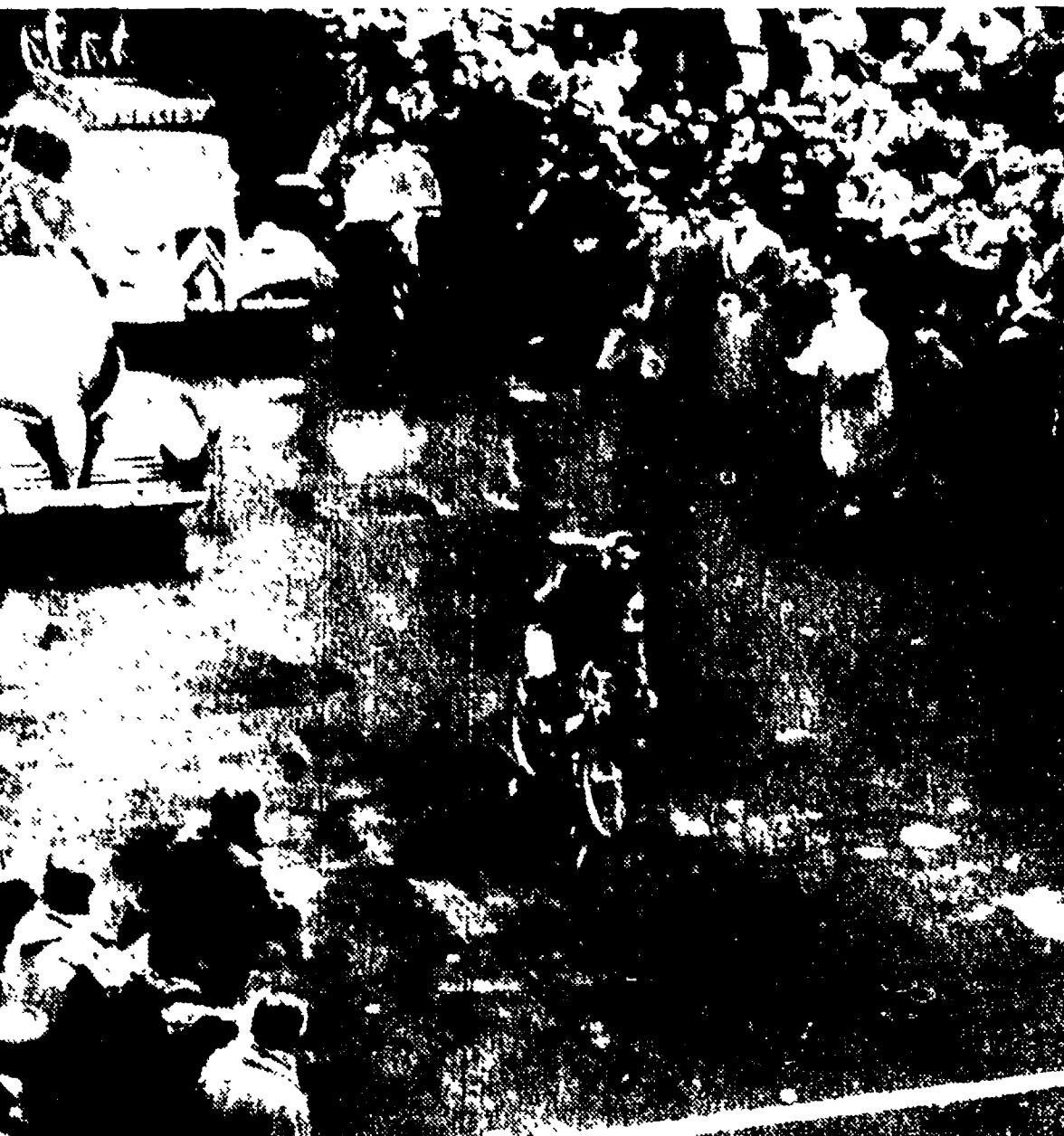
(Continua in 8 pag. 9 col.)

## Sukarno invitato a visitare l'Italia

GIOVEDÌ 20. — Il presidente della Repubblica indonesiana è arrivato a Vittorio Veneto, città Unità, a Sanremo, Zelarino, Padova, il Sultan, in Italia.

(Telefoto

## De Bruyne solo a Sanremo



SANREMO — Il belga De Bruyne taglia il traguardo della « classissima » Milano-Sanremo da lui vinta per distacco. (In VI pagina il servizio di A. Camoriano)

## ANNUNCIO DEL MINISTRO ROSSI IN UNA INTERVISTA

## Lo studio del latino sarà abolito nel triennio della scuola media

« Esso costituisce un cattivo servizio che si fa a coloro che interrompono gli studi o prendono un indirizzo tecnico-professionale » — Le proposte del Comitato centrale del P.C.I. del dicembre scorso

In una intervista al « Resto del Carlino » di Bologna, il ministro della Pubblica Istruzione, Paolo Rossi, dopo avere annunciato lo stanziamento di un miliardo a favore della Università di Bologna, ha illustrato i punti più importanti della sua azione di governo. Egli si è detto certo che la riforma appartiene all'anno di Stato incontrerà il favore degli studenti e degli insegnanti. L'avere allestito il numero delle prove ed abilità la sessione di ottobre, aver reso meno rigorosa la preparazione dei candidati, ha portato alla cultura generale e non sulla date costituisce indubbiamente al primo passo decisivo per la riforma della scuola.

\* Per di più si crea un esercito di capitelli che credono

di conoscere il latino, senza saperne nulla. Tuttavia — ha precisato il ministro Rossi — non si tratta di creare una scuola differenziata, bensì una, ma dotata di diverse sezioni, alle quali gli studenti, una volta acceduti, saranno liberi di scegliere e di frequentare i corsi complementari, e pertanto a seconda del talento e delle inclinazioni che nello stesso si vanno maturando. D'altra parte, nulla impedisce che si possa giungere ad alcuni settori dell'alta cultura anche senza conoscere il latino. Il ministro ha poi comunicato una sua iniziativa, attualmente in fase sperimentale, ma che si ripromette di estendere quanto più è possibile: si tratta dei licei internazionali. A Parigi ed a Roma vi sono già due di tali scuole, il Liceo Leonardo nel capitolile francese ed il Liceo Chateaubriand a Roma, entrambi frequentati da studenti italiani e francesi, che funzionano in piena parità. Oltre dell'anno scorso, altri due sono liberamente accedibili alle Università francesi, che a quelle italiane. A questo proposito, il ministro recentemente ritornato a Parigi, un giorno fa, ha annunciato che, nonostante le difficoltà analoghe incontrate, verranno presto emanate norme con le quali si potrà correre con i paesi anglo-sassoni, per quanto la differenza degli studi si difenderà inizialmente in sé stessa rendendo l'accordo meno facile di quanto non lo sia stato con la Francia.

Peraltro — ha dichiarato il ministro — tutto l'ordine gentiliano dell'istruzione — scrivola in più parti. Anche lo studio della scuola media sarà abolito, per vari motivi. Innanzitutto esso costituisce un cattivo servizio che si fa a quegli studenti che si sono accreditati a seconda della loro inclinazione e che, dopo aver frequentato detta scuola, interrompono gli studi o prendono un indirizzo tecnico professionale; a tali studenti si è fatto cominciare la parte più rigorosa, le più scistiche tradizioni, senza poter far loro prendere il gusto della lingua classica, cioè il meglio che lo studio può dare.

\* Per di più si crea un esercito di capitelli che credono

punto cinava di questa trasformazione proponiamo la abolizione del latino e l'introduzione dell'insegnamento delle scienze naturali nella nuova scuola media unica. Ritengiamo che l'abolizione del latino nella scuola media unica deve essere sostenuta, se si vuole dare una scuola d'obbligo che corrisponda alla Costituzione».

Nella risoluzione approvata dal Comitato centrale sulla Fargomento, inoltre, la proposta di un nuovo istituto culturale venne ribaltata. « I comunisti — dice la risoluzione — propongono che alla realizzazione del secondo ciclo (medio inferiore) della scuola d'obbligo, si pervenga gradualmente, attraverso una modifica del curriculum dell'attuale scuola media unica, dove dovrebbe essere subordinato al lavoro... ».

Ora, nella dichiarazione del ministro Rossi, le richieste dei comunisti sono state in parte accolte e l'impegno assunto da notevole valore. C'è chi, invece, non ritiene che a questo punto si debba procedere a una operazione. Occorre però tenerne conto che, anziché una possibilità, è analogo consentire ai paesi anglo-sassoni con le quali si è già stabilito un accordo, di continuare a frequentare le scuole francesi.

Le dichiarazioni del ministro Rossi sull'abolizione del latino nel triennio della scuola media, contengono alcuni elementi di grande interesse. Come si ricorda il 30 novembre scorso, il Comitato centrale del partito, affrontato nel corso della discussione sui rapporti del compagno Alcide de Gasperi con i comunisti per la riforma della scuola media, aveva deciso di approvare la proposta di un decreto che stabilisse la fine del latino in tutte le scuole medie. Come si è visto, il decreto fu approvato il 18 novembre, dopo una brillante tesi di laurea in filosofia di Barletta. La tesi, non si è accorti, ha spinto il ministro dei Lavori pubblici a opporsi a questo rifiuto.

3) La fama di case a Barletta è acutissima. Una inchiesta di genio civile, promossa per iniziativa del ministro dei Lavori pubblici, ha accertato che oltre la metà della popolazione di Barletta ha chiesto un nuovo palazzo municipale ad accordare 50 milioni, ma se tutto andrà bene, ci vorranno alcuni mesi prima che il finanziamento possa essere erogato e i lavori inizieranno.

4) Oltre alla fama di case a Barletta, ci sono altri aspetti che meritano di essere considerati.

5) Oltre alla fama di case a Barletta, ci sono altri aspetti che meritano di essere considerati.

6) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

7) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

8) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

9) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

10) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

11) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

12) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

13) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

14) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

15) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

16) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

17) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

18) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

19) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

20) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

21) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

22) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

23) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

24) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

25) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

26) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

27) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

28) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

29) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

30) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

31) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

32) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

33) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

34) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

35) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

36) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

37) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

38) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

39) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

40) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

41) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

42) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

43) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

44) Infine c'è il problema della riforma della scuola media.

&lt;p





Il cronista riceve,  
dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto  
numero 683-869

UNA NUOVA ZONA DEL QUARTIERE ITALIA

## Miseria e nobiltà della "piccola Parioli,,

Un grosso rettangolo di palazzine recenti nei pressi di due borgate sulla ferrovia — Ufficio postale, scuola, trasporti e viabilità — E il verde?

Dificilmente si parla della zona estrema del quartiere Italia che va — diciamo — da via Tivorno a viale Lanciani, ed ha per limiti estremi da una parte la ferrovia oltre lo scalo Tiburino, dall'altra il viale XXI Aprile alla sua confluenza con via Nomentana, l'1, più o meno, un grosso rettangolo di palazzine recenti, con qualche isolotto di vecchie costruzioni in pessimo stato e di recenti baracchette, che ricordano l'epoca ancora vicina in cui Roma finiva già da qualche chilometro su queste campagne della zona continua all'Aniene — o già preannunciava le vicissime «borgate».

Suo un «passo» — il passo vietato da un grosso cartello della ferrovia, transitano però — ci separa da alcune borgate tra le più tipicamente alpine romane: la borgata di villa Mangano e i Monti di Pietralata; zone gravitanti verso il consorzio che attraverso quel continuo tragheto al «Tibet» del paesaggio delle F.S.; zone le cui strade si chiamano, in modo bucolico e un tantino oltraggioso, via del Sedano, via del Prezzemolo ecc.; strade di polvere e fango, centrali di una mutuamente attività di «stracciari», e di qualche estrema veleità agricola.

Li avanti, è la piccola Parioli. Vi abitano professionisti, impiegati e una nutrita colonna internazionale; americani, in special modo. I negozi sono moltissimi, e tutti belli: la corrente sta già in breve volger di mesi, strisciando con severità più deboli, a meno attrezzi. I commercianti non al mercantile, specialmente quelli dell'abbigliamento, appaiono piuttosto malsicuri, poco «lanciati» a una stabile conquista di nuovi clienti di qualità. Molti abitanti del quartiere hanno elettronici e macchine; moltissime famiglie, tipicamente borghesi meridionali, hanno un buon tenore di vita ma non hanno auto fino in casa; chi ha vuol dire che quasi tutte le «signore» sono qui catalogate e sostanziate, in qualità di «tuttorope»; altri lavoratori che altrimenti fa famiglia dovrebbe pagare.

Il quartiere non ha nessun particolare «centro», né come sala di riunioni o altro, né come cinema o teatri; neppure la «mesa domenicale» ha una notevole funzione di riagruppamento, esistendo la Chiesa S. Orsola, abbastanza a margine e piccola. Qualche incontro al mercato o al bar esaurisce tutta la vita collettiva del quartiere, che è quartiere di famiglie isolate, le une dalle altre, di recente e poco comunicativa convivenza.

La «piccola Parioli» manca di quanto tutto ciò che dovrebbe essere naturale attribuito di una cittadina di qualche decina di migliaia di abitanti, e in continuo movimento.

Inoltre non ha 1) un ufficio posta e p. viaria (di P. Bonomi); 2) una scuola (fa scuola elementare e media e in costruzione a via Lanciani, non si prevede alcun luogo di materna); 3) un giardino pubblico; 4) comuni cauzioni sufficientemente vicine e frequenti; 5) non ha alcun serio problema di salubrità.

Olt'ultimo, tra questi meriti, non ha 6) un ufficio posta e p. viaria (di P. Bonomi); 7) una scuola (fa scuola elementare e media e in costruzione a via Lanciani, non si prevede alcun luogo di materna); 8) un giardino pubblico; 9) comuni cauzioni sufficientemente vicine e frequenti; 10) non ha alcun serio problema di salubrità.

Olt'ultimo, tra questi meriti, non ha 6) un ufficio posta e p. viaria (di P. Bonomi); 7) una scuola (fa scuola elementare e media e in costruzione a via Lanciani, non si prevede alcun luogo di materna); 8) un giardino pubblico; 9) comuni cauzioni sufficientemente vicine e frequenti; 10) non ha alcun serio problema di salubrità.

Questa

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

79

80

81

82

83

84

85

86

87

88

89

90

91

92

93

94

95

96

97

98

99

100

101

102

103

104

105

106

107

108

109

110

111

112

113

114

115

116

117

118

119

120

121

122

123

124

125

126

127

128

129

130

131

132

133

134

135

136

137

138

139

140

141

142

143

144

145

146

147

148

149

150

151

152

153

154

155

156

157

158

159

160

161

162

163

164

165

166

167

168

169

170

171

172

LE "BORGATE ABUSIVE": UNA PIAGA DELLA POLITICA CAPITOLINA DELLA D.C.

# Pionieri alle porte di Roma

Una truffa colossale che ha fruttato venti miliardi a un pugno di speculatori - Le gravi responsabilità della amministrazione comunale democristiana - La lotta guidata dal centro delle consulte popolari - Le rivendicazioni dei lottisti

Alle porte di Roma, appena fuori del piano regolatore del 1931, sono intesi nuclei edilizi dove la gente abita il modo dei pionieri; come se stesse scoprendo e colonizzando una nuova terra. E, in realtà, essa vive, invece, a pochi chilometri dal Campidoglio.

E' stato un altro dei frutti della novenaria politica capitolina della D.C. e non dei secondari: se quella delle borgate è senza dubbio il dramma più noto di Roma, quello delle "borgate abusive" non è meno tipico. Esso è nato dall'incubo fra i titoli di case dei comuniti e la speculazione dei proprietari di terreni, promossa dall'amministrazione comunale democristiana.

Come è stata consumata la truffa

I termini della colossale truffa, di cui sono rimaste vittime oltre cinquantamila persone, sono ma, ma è bene ricordarli, ancora una volta. Nel 1947 la crisi degli alloggi si andava facendo sempre più acuta: decine di migliaia di famiglie avevano bisogno di una casa, ma i titoli erano insufficientemente alati e le aree costavano un occhio tura situazione che tutti conoscono benissimo perché da allora poco è cambiato. Alcuni proprietari di terreni, agricoli, situati fuori del piano regolatore, cominciarono a mettere in vendita i loro lotti a prezzi più alti del mercato reale, ma meno alti, naturalmente, di quelli delle aree abbucabili. A chi si presentava per acquistare veniva assicurato che i serrini pubblici stavano per giungere in quella zona.

Di allora, e negli anni successivi, sono stati venduti in questo modo circa trentamila lotti di terreno, varianti da 500 a 1500 metri ciascuno, sono state costruite case su case, sono sorte - secondo dati forniti dall'assessorato alle Infrastrutture - 51 borgate abusive, abitando circa cinquantamila cittadini. L'operazione ha fruttato a un pugno di proprietari terrieri oltre venti miliardi.

Naturalmente, i primi proprietari pubblici non sono mai arrivati in questi luoghi, i primi acquirenti del resto, soprattutto, hanno che non sarebbero arrivati - voranno solo affittare "al cliente". Il loro unico scopo era quello di trarre il massimo profitto dai loro terreni, che in quel momento potevano servire soltanto a essere coltivati. I primi acquirenti, infatti, sono, a Tomba di Nerone su 600.000 mq, non ha lasciato spazio nemmeno per le strade; lo stesso Sansoni a Prima Porta si è renduto perfino la marina.

E' così che oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**Le responsabilità degli amministratori democristiani**

Le responsabilità della amministrazione comunale democristiana sono precise e pesanti sia prima, che durante, che dopo.

Più precisamente, perché la costituzione di case è stata alimentata dalla insufficiente politica edilizia del Comune e dalla scarsa tolleranza - che in alcuni casi è diventata complicità - verso gli speculatori sui terreni.

Ma, come oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**La responsabilità degli amministratori democristiani**

Le responsabilità della amministrazione comunale democristiana sono precise e pesanti sia prima, che durante, che dopo.

Più precisamente, perché la costituzione di case è stata alimentata dalla insufficiente politica edilizia del Comune e dalla scarsa tolleranza - che in alcuni casi è diventata complicità - verso gli speculatori sui terreni.

Ma, come oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**Le responsabilità degli amministratori democristiani**

Le responsabilità della amministrazione comunale democristiana sono precise e pesanti sia prima, che durante, che dopo.

Più precisamente, perché la costituzione di case è stata alimentata dalla insufficiente politica edilizia del Comune e dalla scarsa tolleranza - che in alcuni casi è diventata complicità - verso gli speculatori sui terreni.

Ma, come oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**Le responsabilità degli amministratori democristiani**

Le responsabilità della amministrazione comunale democristiana sono precise e pesanti sia prima, che durante, che dopo.

Più precisamente, perché la costituzione di case è stata alimentata dalla insufficiente politica edilizia del Comune e dalla scarsa tolleranza - che in alcuni casi è diventata complicità - verso gli speculatori sui terreni.

Ma, come oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**Le responsabilità degli amministratori democristiani**

Le responsabilità della amministrazione comunale democristiana sono precise e pesanti sia prima, che durante, che dopo.

Più precisamente, perché la costituzione di case è stata alimentata dalla insufficiente politica edilizia del Comune e dalla scarsa tolleranza - che in alcuni casi è diventata complicità - verso gli speculatori sui terreni.

Ma, come oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**Le responsabilità degli amministratori democristiani**

Le responsabilità della amministrazione comunale democristiana sono precise e pesanti sia prima, che durante, che dopo.

Più precisamente, perché la costituzione di case è stata alimentata dalla insufficiente politica edilizia del Comune e dalla scarsa tolleranza - che in alcuni casi è diventata complicità - verso gli speculatori sui terreni.

Ma, come oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**Le responsabilità degli amministratori democristiani**

Le responsabilità della amministrazione comunale democristiana sono precise e pesanti sia prima, che durante, che dopo.

Più precisamente, perché la costituzione di case è stata alimentata dalla insufficiente politica edilizia del Comune e dalla scarsa tolleranza - che in alcuni casi è diventata complicità - verso gli speculatori sui terreni.

Ma, come oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**Le responsabilità degli amministratori democristiani**

Le responsabilità della amministrazione comunale democristiana sono precise e pesanti sia prima, che durante, che dopo.

Più precisamente, perché la costituzione di case è stata alimentata dalla insufficiente politica edilizia del Comune e dalla scarsa tolleranza - che in alcuni casi è diventata complicità - verso gli speculatori sui terreni.

Ma, come oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**Le responsabilità degli amministratori democristiani**

Le responsabilità della amministrazione comunale democristiana sono precise e pesanti sia prima, che durante, che dopo.

Più precisamente, perché la costituzione di case è stata alimentata dalla insufficiente politica edilizia del Comune e dalla scarsa tolleranza - che in alcuni casi è diventata complicità - verso gli speculatori sui terreni.

Ma, come oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**Le responsabilità degli amministratori democristiani**

Le responsabilità della amministrazione comunale democristiana sono precise e pesanti sia prima, che durante, che dopo.

Più precisamente, perché la costituzione di case è stata alimentata dalla insufficiente politica edilizia del Comune e dalla scarsa tolleranza - che in alcuni casi è diventata complicità - verso gli speculatori sui terreni.

Ma, come oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**Le responsabilità degli amministratori democristiani**

Le responsabilità della amministrazione comunale democristiana sono precise e pesanti sia prima, che durante, che dopo.

Più precisamente, perché la costituzione di case è stata alimentata dalla insufficiente politica edilizia del Comune e dalla scarsa tolleranza - che in alcuni casi è diventata complicità - verso gli speculatori sui terreni.

Ma, come oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**Le responsabilità degli amministratori democristiani**

Le responsabilità della amministrazione comunale democristiana sono precise e pesanti sia prima, che durante, che dopo.

Più precisamente, perché la costituzione di case è stata alimentata dalla insufficiente politica edilizia del Comune e dalla scarsa tolleranza - che in alcuni casi è diventata complicità - verso gli speculatori sui terreni.

Ma, come oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**Le responsabilità degli amministratori democristiani**

Le responsabilità della amministrazione comunale democristiana sono precise e pesanti sia prima, che durante, che dopo.

Più precisamente, perché la costituzione di case è stata alimentata dalla insufficiente politica edilizia del Comune e dalla scarsa tolleranza - che in alcuni casi è diventata complicità - verso gli speculatori sui terreni.

Ma, come oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**Le responsabilità degli amministratori democristiani**

Le responsabilità della amministrazione comunale democristiana sono precise e pesanti sia prima, che durante, che dopo.

Più precisamente, perché la costituzione di case è stata alimentata dalla insufficiente politica edilizia del Comune e dalla scarsa tolleranza - che in alcuni casi è diventata complicità - verso gli speculatori sui terreni.

Ma, come oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**Le responsabilità degli amministratori democristiani**

Le responsabilità della amministrazione comunale democristiana sono precise e pesanti sia prima, che durante, che dopo.

Più precisamente, perché la costituzione di case è stata alimentata dalla insufficiente politica edilizia del Comune e dalla scarsa tolleranza - che in alcuni casi è diventata complicità - verso gli speculatori sui terreni.

Ma, come oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**Le responsabilità degli amministratori democristiani**

Le responsabilità della amministrazione comunale democristiana sono precise e pesanti sia prima, che durante, che dopo.

Più precisamente, perché la costituzione di case è stata alimentata dalla insufficiente politica edilizia del Comune e dalla scarsa tolleranza - che in alcuni casi è diventata complicità - verso gli speculatori sui terreni.

Ma, come oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**Le responsabilità degli amministratori democristiani**

Le responsabilità della amministrazione comunale democristiana sono precise e pesanti sia prima, che durante, che dopo.

Più precisamente, perché la costituzione di case è stata alimentata dalla insufficiente politica edilizia del Comune e dalla scarsa tolleranza - che in alcuni casi è diventata complicità - verso gli speculatori sui terreni.

Ma, come oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**Le responsabilità degli amministratori democristiani**

Le responsabilità della amministrazione comunale democristiana sono precise e pesanti sia prima, che durante, che dopo.

Più precisamente, perché la costituzione di case è stata alimentata dalla insufficiente politica edilizia del Comune e dalla scarsa tolleranza - che in alcuni casi è diventata complicità - verso gli speculatori sui terreni.

Ma, come oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**Le responsabilità degli amministratori democristiani**

Le responsabilità della amministrazione comunale democristiana sono precise e pesanti sia prima, che durante, che dopo.

Più precisamente, perché la costituzione di case è stata alimentata dalla insufficiente politica edilizia del Comune e dalla scarsa tolleranza - che in alcuni casi è diventata complicità - verso gli speculatori sui terreni.

Ma, come oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**Le responsabilità degli amministratori democristiani**

Le responsabilità della amministrazione comunale democristiana sono precise e pesanti sia prima, che durante, che dopo.

Più precisamente, perché la costituzione di case è stata alimentata dalla insufficiente politica edilizia del Comune e dalla scarsa tolleranza - che in alcuni casi è diventata complicità - verso gli speculatori sui terreni.

Ma, come oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**Le responsabilità degli amministratori democristiani**

Le responsabilità della amministrazione comunale democristiana sono precise e pesanti sia prima, che durante, che dopo.

Più precisamente, perché la costituzione di case è stata alimentata dalla insufficiente politica edilizia del Comune e dalla scarsa tolleranza - che in alcuni casi è diventata complicità - verso gli speculatori sui terreni.

Ma, come oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**Le responsabilità degli amministratori democristiani**

Le responsabilità della amministrazione comunale democristiana sono precise e pesanti sia prima, che durante, che dopo.

Più precisamente, perché la costituzione di case è stata alimentata dalla insufficiente politica edilizia del Comune e dalla scarsa tolleranza - che in alcuni casi è diventata complicità - verso gli speculatori sui terreni.

Ma, come oggi, alle porte di Roma, decine di migliaia di cittadini vivono come i pionieri del Far West, senza i più elementari servizi che la civiltà moderna garantisce agli uomini del nostro secolo.

**Le responsabilità degli amministratori democristiani**





DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE • ROMA  
Via IV Novembre 149 — Tel. 683.121 - 63.521  
PUBBLICITÀ: 1.000 lire colonna • COMMERCIO:  
Cinema L. 150 • Domenica L. 200 • Eschi  
spettacoli L. 150 • Cronaca L. 150 • Necrologia  
L. 130 • Finanziaria Banche L. 200 • Legali  
L. 200 • Rivolgersi (S.P.I.) Via del Parlamento 9

# ULTIME I'Unità NOTIZIE

INTENSA GIORNATA POLITICA NELLA CAPITALE BRITANNICA

## Aperta la conferenza per il disarmo mentre Malenkov incontra Eden

**Gli Stati Uniti contrappongono al piano francese, che essi giudicano «troppo avanzato», un proprio progetto dal quale è esclusa la riduzione degli effettivi**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 19 — L'incontro Eden-Malenkov e l'inizio della terza sessione di lavoro della sottocommissione dell'ONU per il disarmo si sono svolte oggi gli avvenimenti sui quali si è concentrata l'attenzione degli ambienti politici non solo inglesi, ma internazionali. Nella concomitanza dei due fatti, molti hanno voluto vedere il riflesso di un legame politico che unisce in una rete estremamente complessa ed estesa tutti gli elementi del dibattito internazionale nella fase attuale. La visita di Malenkov a Eden era stata concordata alla fine della settimana scorsa, dopo che i delegati sovietici avevano avuto con il segretario di Stato al Foreign Office, Selwyn Lloyd. Quel colloquio si era prolungato per oltre quaranta minuti e gli osservatori avevano citato il disarmo fra le questioni probabilmente toccate dai due uomini di Stato in un primo scambio di vedute sui «problem generali», secondo la definizione del portavoce del Foreign Office.

Nel sottolineare in particolare questo punto, gli osservatori avevano anche notato che la sottocommissione per il disarmo sia ancora in corso quando Dulles e Kruscev inizieranno le conversazioni con Eden, ed avevano quindi rilevato che i lavori della sottocommissione potrebbero essere facilitati dal fatto di essere seguiti, per così dire, passo passo, da quelli ad alto livello fra le potenze maggiormente interessate. Il breve colloquio di venti minuti fra Malenkov e Eden è stato quindi interpretato come una tappa di questo processo, oltreché come una conferma del desiderio, tanto inglese quanto sovietico, di preparare il più accuratamente possibile i negoziati che avranno luogo durante la visita di Bulgakov e Kruscev a Londra. Non si esclude, infatti, che prima della sua partenza Malenkov abbia altri incontri con i dirigenti inglesi, incontri che coinciderebbero con una fase più avanzata della conferenza sul disarmo.

Pur senza minimizzare la tensione delle difficoltà che ancora si oppongono a un accordo, e più senza lasciarsi trasportare da non giustificati ottimismi, gli ambienti politici londinesi hanno ragione di sperare che questa sessione del sottocomitato possa segnare un concreto punto di avvio ad una soluzione almeno parziale. Ciò che da vita a questa speranza è la consapezione che il problema del disarmo si proietta quest'anno su uno sfondo internazionale sostanzialmente diverso da quello che dominava fino all'ultima sessione della conferenza. Innanzitutto, la corrispondenza Bulgakov-Eisenhower si è sviluppata lungo linee positive, se non altro prendendo il dialogo fra le due potenze le cui posizioni apparivano di più agli antipodi; in secondo luogo il processo di revisione in corso nel sistema atlantico, che ancora qualche mese fa era allo stadio dei decreti di costituzionalità, è stato seguito in tale politica congedata da parte di alcune potenze atlantiche, e soprattutto della Francia, facendo emergere con maggior chiarezza posizioni di compromesso che nel passato erano state mantenute in sordina e non erano diventate ancora una piattaforma politica autonoma.

Il sottosegretario inglese Nutting, apendo oggi a nome della delegazione britannica la conferenza sul disarmo, ha parlato del «senso di urgenza» con il quale la Gran Bretagna affronta questo problema dopo decenni di dibattiti senza risultato. In dubbio che da parte inglese, da parte francese, vi sono pressanti ragioni, sia economiche che politiche, per desiderare almeno una certa misura di accordo, ma questo sarebbe enormemente facilitato se Londra non respingesse su altri le responsabilità che essa stessa ha per la sterilità delle precedenti discussioni.

Anche ora, nel momento in cui si aprono i lavori a Lancaster House, la posizione britannica non è del tutto chiarile, divisi come sembra tra il desiderio di appoggiare il piano Moel, e quello di non perdere il contatto con gli Stati Uniti, i quali criticano aspramente il progetto francese perché «troppo avanzato».

Quel che appare certo è che gli occidentali non si presentano a questa sessione con fronte comune. La Francia, appoggiata in parte dalla Gran Bretagna, intende sottoporre alla commissione un «piano di sintesi», tra i vari progetti esistenti, che prevede la fissazione di limitate forze armate delle Potenze che sottoscrivono lo accordo, limiti probabilmente



NICOSIA — Rastrellamenti casa per casa vengono effettuati dalle truppe britanniche, alla ricerca dei patrioti

MENTRE LACOSTE SI DISPONE AD ESERCITARE I PIENI POTERI IN ALGERIA

## 16.000 lavoratori algerini della Mosella in sciopero di protesta per le misure governative

I provvedimenti, di cui è stato pubblicato il testo, sono autentiche disposizioni di guerra, che vanno dai processi senza istruttoria alla censura sulla stampa. I commenti dei giornali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 19 — Lacoste e l'esercito dispongono dei più larghi poteri in Algeria, l'Algeria è sul punto di guerra», «la nazione è mobilizzata», «la marcia verso la vittoria» sono uscite dalle sue propriezate dalla improvvisa decisione militare del Consiglio dei Ministri e si spiechiano la temperatura del paese.

Questa mattina, poi, il «Giornale ufficiale» ha pubblicato per esteso i decreti di applicazione dei pieni poteri in Algeria. Il loro testo è impressionante. Il ministro residenziale Lacoste ha nelle mani uno strumento terribile e che egli intende seriosamente utilizzare dal suo discorso pronunciato ieri ad Algeri, «ci sono ormai, ha detto Lacoste, «dei sindacati di massa contro i lavoratori, e raccolta tutti gli uomini amanti della pace per i buoni» e che contempla la

fucilazione immediata di quei mezzi di espressione e in particolare i giornali, le pubblicazioni d'ogni genere le telecomunicazioni, le trasmissioni radiofoniche, le proiezioni cinematografiche e le rappresentazioni teatrali». È richiesto, invece che simili ordinanze, l'abbandono del governo di fatto, la rimozione di forze messo in campo dal governo francese contro tutte le aspettative e le promesse di pace.

E pensare che i fatti di ogni giorno danno torno a questo supino ripiegamento di Guin Moellet alle richieste dei colonialisti: la guerra del Rif, ad esempio, che da tanti anni insanguina la terra marocchina, è cessata nel giro di una settimana dopo il riconoscimento della indipendenza del Marocco.

Contestando la decisione del Consiglio dei ministri e dichiarando di perturbare ad ogni costo le persone od i beni, e che contempla la

DA UN MEDICO SUDAFRICANO

## Un bambino operato con rasoio e forbici

JOHANNESBURG, 19 — Un neonato chiamato di urgentezza di un bambino di 9 mesi, Johannes Roux, nato di recente, è stato salvato dalla morte da un chirurgo che operò con strumenti di cucire un rasoio per aprire la trachea ed un paio di forbici per mettere a fuoco le ferite.

Il tutto è accaduto in una località sperduta della regione di Zeeburg, a 250 km. da Johannesburg. In questo luogo arrivarono due bimbi di età superiore di una decina di giorni, uno dei quali era già morto. Il bambino sopravvissuto venne ricoverato al ragazzo di respirare il medico con una mano e gli massaggia il petto e con l'altra le vene le ferite.

Quando è arrivata la bambola, giocando con una scatola di fiocchetti, hanno provocato un rasoio che ha diviso un paio di forbici ed ha provocato la morte di un vigile del suo 125 persone sono rimaste senza casa ed i danni ammontano a 200.000 dollari.

Un bambino di quattro anni è stato trasportato in automobile a Johannesburg. E durante il viaggio, l'automezzo è diventato fuori funzione ed è stato costretto a muoversi a piedi per permettere ai due piloti di pulire il tubo e di in-

mettere ossigeno nei polmoni del ragazzo.

Quando però i medici decisamente chiamato di urgentezza di un bambino di 9 mesi, Johannes Roux, nato di recente, è stato salvato dalla morte da un chirurgo che operò con strumenti di cucire un rasoio per aprire la trachea ed un paio di forbici per mettere a fuoco le ferite.

Il tutto è accaduto in una località sperduta della regione di Zeeburg, a 250 km. da Johannesburg. In questo luogo arrivarono due bimbi di età superiore di una decina di giorni, uno dei quali era già morto. Il bambino sopravvissuto venne ricoverato al ragazzo di respirare il medico con una mano e gli massaggia il petto e con l'altra le vene le ferite.

Quando è arrivata la bambola, giocando con una scatola di fiocchetti, hanno provocato un rasoio che ha diviso un paio di forbici ed ha provocato la morte di un vigile del suo 125 persone sono rimaste senza casa ed i danni ammontano a 200.000 dollari.

Un bambino di quattro anni è stato trasportato in automobile a Johannesburg. E durante il viaggio, l'automezzo è diventato fuori funzione ed è stato costretto a muoversi a piedi per permettere ai due piloti di pulire il tubo e di in-

mettere ossigeno nei polmoni del ragazzo.

Quando però i medici decisamente

chiamato di urgentezza di un bambino di 9 mesi, Johannes Roux, nato di recente, è stato salvato dalla morte da un chirurgo che operò con strumenti di cucire un rasoio per aprire la trachea ed un paio di forbici per mettere a fuoco le ferite.

Il tutto è accaduto in una località sperduta della regione di Zeeburg, a 250 km. da Johannesburg. In questo luogo arrivarono due bimbi di età superiore di una decina di giorni, uno dei quali era già morto. Il bambino sopravvissuto venne ricoverato al ragazzo di respirare il medico con una mano e gli massaggia il petto e con l'altra le vene le ferite.

Quando è arrivata la bambola, giocando con una scatola di fiocchetti, hanno provocato un rasoio che ha diviso un paio di forbici ed ha provocato la morte di un vigile del suo 125 persone sono rimaste senza casa ed i danni ammontano a 200.000 dollari.

Un bambino di quattro anni è stato trasportato in automobile a Johannesburg. E durante il viaggio, l'automezzo è diventato fuori funzione ed è stato costretto a muoversi a piedi per permettere ai due piloti di pulire il tubo e di in-

mettere ossigeno nei polmoni del ragazzo.

Quando però i medici decisamente

chiamato di urgentezza di un bambino di 9 mesi, Johannes Roux, nato di recente, è stato salvato dalla morte da un chirurgo che operò con strumenti di cucire un rasoio per aprire la trachea ed un paio di forbici per mettere a fuoco le ferite.

Il tutto è accaduto in una località sperduta della regione di Zeeburg, a 250 km. da Johannesburg. In questo luogo arrivarono due bimbi di età superiore di una decina di giorni, uno dei quali era già morto. Il bambino sopravvissuto venne ricoverato al ragazzo di respirare il medico con una mano e gli massaggia il petto e con l'altra le vene le ferite.

Quando è arrivata la bambola, giocando con una scatola di fiocchetti, hanno provocato un rasoio che ha diviso un paio di forbici ed ha provocato la morte di un vigile del suo 125 persone sono rimaste senza casa ed i danni ammontano a 200.000 dollari.

Un bambino di quattro anni è stato trasportato in automobile a Johannesburg. E durante il viaggio, l'automezzo è diventato fuori funzione ed è stato costretto a muoversi a piedi per permettere ai due piloti di pulire il tubo e di in-

mettere ossigeno nei polmoni del ragazzo.

Quando però i medici decisamente

chiamato di urgentezza di un bambino di 9 mesi, Johannes Roux, nato di recente, è stato salvato dalla morte da un chirurgo che operò con strumenti di cucire un rasoio per aprire la trachea ed un paio di forbici per mettere a fuoco le ferite.

Il tutto è accaduto in una località sperduta della regione di Zeeburg, a 250 km. da Johannesburg. In questo luogo arrivarono due bimbi di età superiore di una decina di giorni, uno dei quali era già morto. Il bambino sopravvissuto venne ricoverato al ragazzo di respirare il medico con una mano e gli massaggia il petto e con l'altra le vene le ferite.

Quando è arrivata la bambola, giocando con una scatola di fiocchetti, hanno provocato un rasoio che ha diviso un paio di forbici ed ha provocato la morte di un vigile del suo 125 persone sono rimaste senza casa ed i danni ammontano a 200.000 dollari.

Un bambino di quattro anni è stato trasportato in automobile a Johannesburg. E durante il viaggio, l'automezzo è diventato fuori funzione ed è stato costretto a muoversi a piedi per permettere ai due piloti di pulire il tubo e di in-

mettere ossigeno nei polmoni del ragazzo.

Quando però i medici decisamente

chiamato di urgentezza di un bambino di 9 mesi, Johannes Roux, nato di recente, è stato salvato dalla morte da un chirurgo che operò con strumenti di cucire un rasoio per aprire la trachea ed un paio di forbici per mettere a fuoco le ferite.

Il tutto è accaduto in una località sperduta della regione di Zeeburg, a 250 km. da Johannesburg. In questo luogo arrivarono due bimbi di età superiore di una decina di giorni, uno dei quali era già morto. Il bambino sopravvissuto venne ricoverato al ragazzo di respirare il medico con una mano e gli massaggia il petto e con l'altra le vene le ferite.

Quando è arrivata la bambola, giocando con una scatola di fiocchetti, hanno provocato un rasoio che ha diviso un paio di forbici ed ha provocato la morte di un vigile del suo 125 persone sono rimaste senza casa ed i danni ammontano a 200.000 dollari.

Un bambino di quattro anni è stato trasportato in automobile a Johannesburg. E durante il viaggio, l'automezzo è diventato fuori funzione ed è stato costretto a muoversi a piedi per permettere ai due piloti di pulire il tubo e di in-

mettere ossigeno nei polmoni del ragazzo.

Quando però i medici decisamente

chiamato di urgentezza di un bambino di 9 mesi, Johannes Roux, nato di recente, è stato salvato dalla morte da un chirurgo che operò con strumenti di cucire un rasoio per aprire la trachea ed un paio di forbici per mettere a fuoco le ferite.

Il tutto è accaduto in una località sperduta della regione di Zeeburg, a 250 km. da Johannesburg. In questo luogo arrivarono due bimbi di età superiore di una decina di giorni, uno dei quali era già morto. Il bambino sopravvissuto venne ricoverato al ragazzo di respirare il medico con una mano e gli massaggia il petto e con l'altra le vene le ferite.

Quando è arrivata la bambola, giocando con una scatola di fiocchetti, hanno provocato un rasoio che ha diviso un paio di forbici ed ha provocato la morte di un vigile del suo 125 persone sono rimaste senza casa ed i danni ammontano a 200.000 dollari.

Un bambino di quattro anni è stato trasportato in automobile a Johannesburg. E durante il viaggio, l'automezzo è diventato fuori funzione ed è stato costretto a muoversi a piedi per permettere ai due piloti di pulire il tubo e di in-

mettere ossigeno nei polmoni del ragazzo.

Quando però i medici decisamente

chiamato di urgentezza di un bambino di 9 mesi, Johannes Roux, nato di recente, è stato salvato dalla morte da un chirurgo che operò con strumenti di cucire un rasoio per aprire la trachea ed un paio di forbici per mettere a fuoco le ferite.

Il tutto è accaduto in una località sperduta della regione di Zeeburg, a 250 km. da Johannesburg. In questo luogo arrivarono due bimbi di età superiore di una decina di giorni, uno dei quali era già morto. Il bambino sopravvissuto venne ricoverato al ragazzo di respirare il medico con una mano e gli massaggia il petto e con l'altra le vene le ferite.

Quando è arrivata la bambola, giocando con una scatola di fiocchetti, hanno provocato un rasoio che ha diviso un paio di forbici ed ha provocato la morte di un vigile del suo 125 persone sono rimaste senza casa ed i danni ammontano a 200.000 dollari.

Un bambino di quattro anni è stato trasportato in automobile a Johannesburg. E durante il viaggio, l'automezzo è diventato fuori funzione ed è stato costretto a muoversi a piedi per permettere ai due piloti di pulire il tubo e di in-

mettere ossigeno nei polmoni del ragazzo.

Quando però i medici decisamente

chiamato di urgentezza di un bambino di 9 mesi, Johannes Roux, nato di recente, è stato salvato dalla morte da un chirurgo che operò con strumenti di cucire un rasoio per aprire la trachea ed un paio di forbici per mettere a fuoco le ferite.

Il tutto è accaduto in una località sperduta della regione di Zeeburg, a 250 km. da Johannesburg. In questo luogo arrivarono due bimbi di età superiore di una decina di giorni, uno dei quali era già morto. Il bambino sopravvissuto venne ricoverato al ragazzo di respirare il medico con una mano e gli massaggia il petto e con l'altra le vene le ferite.

Quando è arrivata la bambola, giocando con una scatola di fiocchetti, hanno provocato un rasoio che ha diviso un paio di forbici ed ha provocato la morte di un vigile del suo 125 persone sono rimaste senza casa ed i danni ammontano a 200.00